



Caritas Parrocchiale Santa Maria (Corpolò)

Via Belvedere 29, Rimini – Tel. 0541 750144

Servizi

- Ascolto
- Distribuzione alimenti

Giorno e ora

- Venerdì
- 17.00 – 18.00
- Un venerdì al mese
- 17.00 – 18.00

2 volontari
di cui uno a tempo pieno e uno saltuario



IL GRUPPO DEI VOLONTARI

Siamo due persone: una a tempo pieno e una quando può e riesce. Nell'ultimo anno in due hanno lasciato la Caritas: uno per motivi di salute e uno per problemi familiari. Si erano avvicinate 2 persone nuove, ma poi non sono rimaste, uno si è spostato in un'altra parrocchia. Nel nostro piccolo gruppo c'è grande intesa e andiamo molto d'accordo.



I SERVIZI

Gli ascolti sono settimanali sempre al venerdì pomeriggio e la consegna degli alimenti avviene un solo venerdì del mese.



LA RACCOLTA DATI

Non sono stati inseriti dati, ma teniamo un registro cartaceo aggiornato. Possiamo quindi affermare che nel 2021 abbiamo utilizzato più di 1.600 euro raccolti dai parrocchiani, distribuendoli in buste da 50 euro alle famiglie assistite. Consegnati 127 pacchi di alimentari.



LE PERSONE INCONTRATE

C'è stato un aumento di 4 famiglie assistite tutte italiane. Hanno detto di avere problemi con il lavoro, terminato a causa pandemia. In tutto seguiamo 16 famiglie. Sono circa cinquanta persone, con 15 minori.

I nuovi

Tra le persone nuove, invece, ci sono 2 donne sole con i figli, una coppia senza figli. Tutte tra i 30 e i 45 anni. Sono tornate da noi un paio di famiglie del Marocco, una era andata in Francia pensando di trovare lavoro lì, l'altra si era spostata a Verona e sono invece ritornate da noi.

Tutti

Due famiglie, nel 2021, sono invece tornate definitivamente nel Marocco. Il Reddito di Cittadinanza percepito solo da 5 famiglie, alcuni lo avevano e poi gli è stato sospeso o abbassato.

Nelle persone che aiutiamo troviamo prevalentemente braccianti, giardinieri, soggetti a basso livello scolastico, badanti.

Le difficoltà

La difficoltà più grande è pagare le bollette (gas/luce) noi diamo loro solo la metà per incentivare a impegnarsi anche loro. Nelle famiglie dove ci sono i minori, appaiono problemi burocratici e, due delle persone che seguiamo, hanno problemi psichici e sono in carico anche in altri servizi.



LE COLLABORAZIONI

Riceviamo sostegno economico da parte di parroco, dei parrocchiani e dagli Scout. I nostri assistiti di solito fanno riferimento da soli ai servizi sociali. Abbiamo seguito noi una pratica, ma abbiamo verificato come gli aspetti burocratici siano molto complessi. Al Piano Marvelli, lo scorso anno, abbiamo richiesto un prestito di 1.000 euro per una persona, ma quando verificato la necessità della figura di un tutor e molti obblighi burocratici, abbiamo dovuto rinunciare a proseguire la pratica. Non abbiamo presentato domande per il Fondo per il Lavoro.



RICHIESTE ALLA CARITAS DIOCESANA

Non ci sentiamo molto sostenuti e dobbiamo confrontarci con troppa burocrazia. Ci siamo dovuti staccare da Agea, perché non avevamo nessuno che potesse inserire i dati nel programma, tramite PC. Avremmo bisogno di qualcuno che si interessasse degli altri servizi sul territorio, per dare le giuste indicazioni a chi rivolgersi ai nostri assistiti. Servirebbero anche momenti di assemblea e spirituali con tutte le parrocchie. Abbiamo poi delle difficoltà con una Caritas a noi vicina, che non ci offre grande collaborazione.



COSA MI LASCIA IL FARE SERVIZIO IN CARITAS

Senza la presenza costante del Signore al nostro fianco, non riusciremmo a continuare nel nostro servizio e lo lasceremmo. Siamo soddisfatti da quanto facciamo nel nostro servizio perché è il Signore che aiuta tramite la nostra Caritas.